

ALLEGATO 7

Protocollo di accoglienza/permanenza dell'allievo immigrato

Il presente protocollo chiarisce quali sono gli organi e le relative funzioni per l'inserimento nell'Istituto di allievi provenienti da altri Paesi.

Iscrizione e prima fase di accoglienza

a) Alunni stranieri con pregresso regolare che si iscrivono durante l'estate o ad anno scolastico iniziato senza aver precedentemente frequentato una scuola italiana

Procedura

Al momento del primo contatto con l'Istituto la segreteria didattica:

- dà le prime informazioni sulla scuola
- richiede la documentazione (certificazione degli studi eseguiti nel paese straniero possibilmente tradotta in italiano)
- compila la scheda di iscrizione
- promuove un colloquio tra l'alunno, la sua famiglia, un insegnante membro della Commissione di Intercultura ed eventualmente un mediatore. In questa sede viene illustrato a grandi linee il possibile percorso scolastico
- iscrive, d'accordo con il Dirigente e il referente del progetto interculturale, l'allievo in una classe *provvisoria*. Lo studente frequenta contemporaneamente le attività di supporto previste per gli allievi stranieri.

b) Alunni stranieri che provengono dall'ordine di scuola precedente, frequentato in tutto o in parte in Italia

Procedura

- si conferma la preiscrizione del gennaio precedente
- si analizza il pregresso percorso scolastico, effettuando (sempre, quando sia possibile) uno scambio di informazioni tra gli insegnanti dei due ordini di scuole, al fine di raccogliere quanto necessario alla programmazione del Consiglio di classe – Progetti continuità.
- nel caso in cui la scuola precedente segnali problemi, viene fissato un appuntamento con la famiglia dell'alunno che sarà tenuto dal DS e/o dal referente intercultura o membro della Commissione intercultura.

Permanenza

Per tutti gli alunni stranieri iscritti, il referente intercultura o un membro della Commissione intercultura raccoglie ed esamina la documentazione.

L'obiettivo è considerare insieme con l'allievo e la famiglia il "progetto di vita" e valutarne la compatibilità con il pregresso scolastico e gli indirizzi dell'Istituto, tenendo conto delle offerte formative specifiche per gli allievi immigrati comprese nel progetto interculturale dell'Istituto.

Tutte le informazioni raccolte in questa fase consentono di individuare la classe di inserimento definitiva e l'eventuale redazione del Piano personalizzato.

Al fine dell'assegnazione alla classe sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- presenza nella classe di altri alunni stranieri provenienti dallo stesso Paese
- presenza nella classe di altri alunni stranieri con la stessa lingua veicolare
- complessità delle classi (handicap, dispersione...)
- ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri

Per il Piano personalizzato si rinvia al Documento di pianificazione personalizzata e valutazione dell'allievo immigrato.

Organi e funzioni

Gruppo dirigenziale Dirigente scolastico, Funzioni strumentali, referenti dei progetti dell'Istituto

Funzioni

- promuove e sostiene progetti interculturali in rete con altre istituzioni
- sostiene la dimensione interculturale dell'Offerta formativa dell'Istituto
- promuove il coordinamento dei progetti del Pof fra loro e con le esigenze /risorse del territorio

Collegio docenti

Funzioni

- fissa i criteri generali della programmazione educativa e didattica proposta in specifico agli alunni stranieri e ne assume le relative
- individua nella Commissione interculturale, l'organo competente a gestire ciascun caso
- delibera in relazione al Protocollo di accoglienza e ad altri eventuali Documenti preparati dalla Commissione di intercultura
- delega l'applicazione delle procedure approvate agli organi competenti: Commissione, Consigli di classe, coordinatore/tutor, affidando la responsabilità di seguire e sostenere il percorso scolastico di ogni alunno straniero

Segreteria

Funzioni

- provvede alle procedure burocratiche
- provvede a mettere in contatto l'alunno straniero e la famiglia con il referente per il progetto di Intercultura
- collabora con gli altri organi per la compilazione delle Schede, del Piano personalizzato, per le circolari specifiche
- collabora alla ricerca di procedure sempre migliori.

Commissione di Intercultura

È costituita da:

Capo di istituto, Referente del Progetto Interculturale, almeno due insegnanti di aree diverse.

Si avvale all'occorrenza della presenza di:

- referenti aree o progetti correlati
- docenti delle offerte formative specifiche rivolte agli allievi immigrati
- l'impiegato/a della segreteria allievi

Funzioni

- programma i percorsi di alfabetizzazione, di consolidamento linguistico e i progetti particolari che la scuola intende offrire sulla base del Progetto interculturale approvato dal Collegio docenti
- funge da regista per tutte le attività previste dal Progetto interculturale
- propone e coordina la formazione dei docenti in materia di intercultura
- stabilisce il quadro generale contenutistico (Framework) e somministra le prove per la valutazione iniziale e dei progressi nei livelli di competenza in Italiano L2 da consegnare ai Consigli di classe (in allegato i livelli)
- supporta i Consigli di classe, attraverso i coordinatori/tutor, con informazioni raccolte nei colloqui con gli allievi e le famiglie e con i docenti delle diverse offerte formative
- cerca e seleziona materiale interculturale per la scuola
- elabora documenti e indicazioni al fine di strutturare procedure idonee a garantire l'esercizio del diritto allo studio e ne cura, insieme con la Commissione POF, l'inserimento nel Piano offerta formativa, dopo l'approvazione del Collegio docenti.

Responsabile del Progetto Intercultura

Funzioni specifiche oltre a quelle previste come componente della Commissione di intercultura

- Coordina le attività dell'intero Progetto intercultura
- Effettua un colloquio preliminare con ogni nuovo alunno straniero e con la famiglia
- Presenzia allo Sportello intercultura che per alcune ore settimanali risponde alle richieste di allievi, famiglie, docenti interni ed esterni, coordinatori/tutors
- Promuove ogni attività ed iniziativa volta a dare e mantenere la dimensione interculturale a scuola e sul territorio

Consigli di classe

Funzioni

- rivedono la programmazione educativo didattica dell'intera classe in chiave interculturale
- delega un docente al proprio interno a svolgere il ruolo di tutor per gli allievi stranieri
- esaminano i risultati delle prove di conoscenza della lingua italiana somministrate dalla Commissione di intercultura nel rispetto del Framework europeo e predispongono le prove di indirizzo per valutare le competenze, anche in lingua diversa dall'italiano
- predispongono il percorso possibile del Piano personalizzato, *obbligatorio per ogni allievo immigrato con pregresso scolastico regolare:*

a) che non abbia dimostrato secondo i criteri del Framework il raggiungimento del livello B2

b) che debba anche conseguire il Diploma di Secondaria di primo grado presso il Ctp

- collaborano con i docenti dei corsi specifici e/o con i docenti del Ctp
- si impegnano ad applicare il Protocollo di accoglienza, il documento di Pianificazione personalizzata e valutazione e ogni altro documento approvato dal Collegio docenti

Coordinatore di classe /Tutor

Individuato fra i membri del Consiglio di classe con alunni stranieri

Funzioni

- segue, dalla prima accoglienza, il percorso dell'alunno straniero per l'anno scolastico in corso:
 - con il referente intercultura affianca l'allievo e la famiglia.
 - con la Commissione di intercultura segue l'allievo nel suo percorso specifico
 - con il Consiglio di classe predispone il piano personalizzato
- coordina le attività extracurricolari della classe con le attività specifiche
- funge da tramite fra i docenti della classe curricolare , quelli delle attività specifiche e quelli del Ctp, attraverso il referente intercultura.

Docenti di tutte le discipline

- favoriscono l'integrazione dell'allievo nella classe
- nel rispetto del DPR 394/99 che parla di “[...] necessario adattamento dei programmi [...]” rendono l'apprendimento possibile ricordando che:
 - a) se l'allievo non conosce la lingua italiana per affrontare i contenuti disciplinari l'obiettivo è l'apprendimento dell'italiano per comunicare e per studiare
 - b) quando l'allievo può apprendere i contenuti è comunque necessario individuare i nuclei fondamentali delle discipline e provvedere a semplificare e facilitare i testi ciò anche in collaborazione con gli altri docenti della stessa disciplina e con i docenti dei corsi di alfabetizzazione e/o sostegno allo studio
- formalizzano il programma e lo allegano al Piano personalizzato
- si impegnano ad adattare sia le verifiche che la valutazione.